

***“L’enigma dell’identità
personale nel secolo
della Rete”***

gscorza@guidoscorza.it

guidoscorza.it

Le origini del problema dell'identità

Nella comunità contadina l'identificazione era affidata al patronimico, al soprannome – magari di famiglia – che “certificava” un'appartenenza, una genealogia.

Attraverso la domanda: “Chi fuor li maggior tui?” si cercava di qualificare la collocazione di un individuo nel mondo e della società.

Da tale esigenza nasce – almeno secondo il Battaglia – l'uso del cognome, espressione che deriverebbe dal latino *cognoscere* = riconoscere.

guidoscorza.it

Il problema dell'identità

Nell'Europa cristiana era il registro della parrocchia che consentiva dal battesimo al funerale, la cittadinanza nella comunità civile, una funzione sviluppata e resa laica, dopo la rivoluzione napoleonica e con la fondazione dello stato borghese, dallo stato civile, ossia dall'organizzazione pubblica che sanciva così l'uguaglianza (almeno di titolarità) dei cittadini.

“Il pennino frettoloso dello scriba pubblico che trascriveva i dati che rendevano socialmente reale il nostro essere al mondo era in un certo senso la levatrice dell'esistenza sociale: senza quello scricchiolio lento, senza la muffa dei registri dai quali veniva fuori faticosamente la nostra identità e la nostra vicenda saremmo stati soltanto fantasmi. Nascevamo, crescevamo, ci sposavamo, mettevamo al mondo figli, entravamo in un mestiere e, infine, morivamo accompagnati dal fruscio dei polverosi registri, prima delle parrocchie poi anagrafici, capitolati delle verità ultime che ci riguardavano” (F. Pratico, Telema, 19, 2000).

guidoscorza.it

La carta d'identità

L'art. 3 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza del 1931 introduce la carta d'identità ed il successivo regolamento di esecuzione all'art. 228 chiarisce che la carta costituisce *“mezzo di identificazione a fini di polizia”*. A norma delle disposizioni contenute nei medesimi provvedimenti, insieme alla carta d'identità, l'ufficio comunale era tenuto a compilare due cartellini conformi al modulo stabilito; uno di questi veniva conservato nella segreteria del comune in apposito schedario e l'altro trasmesso entro 24 ore al questore della provincia, che ne curava la conservazione in apposito schedario da tenersi sempre al corrente; *“per le persone pericolose o sospette per l'ordine nazionale, è compilato un terzo cartellino, che, per tramite del prefetto, è trasmesso al ministero dell'interno”* (art. 290, 3).

guidoscorza.it

Il problema dell'identità nella società "globale"

“C'è un evento che caratterizza gli anni che stiamo vivendo. Il suo nome è globalizzazione, un nome con il quale si intende dire, più o meno, che l'ambito naturale di vita dell'uomo è oggi il mondo intero”
(A. Baldassarre, Globalizzazione contro Democrazia, Laterza, 2002).

In tale mutato contesto anche il problema dell'identità deve essere ripensato.

Tanto l'uomo delle caverne quanto il *civis* hanno sempre forgiato la propria identità sociale rispetto al gruppo in cui vivevano: la comunità parentale, la famiglia, la città, la nazione. L'identità, per l'uomo preglobale, è data dal rapporto con i vicini, con le persone dello stesso luogo...per l'uomo "globale" il rapporto con il vicino ha una capacità formativa della propria identità non maggiore di quella posseduta con le persone lontane. L'identità, per lui, è il frutto di un processo molto più complicato e sfaccettato di quello proprio dell'uomo preglobale...

guidoscorza.it

L'identità digitale

“Si è dunque infine aperta la prospettiva della creazione di un'identità informatica costruita con diversi attributi particolari di carattere sociale, riuniti in un profilo unitario che consente una configurazione dell'individuo sempre più precisa...l'immagine virtuale diverrà sempre più nitida, si sovrapporrà a quella reale nel controllo esercitato dall'autorità pubblica sulla sfera privata dell'individuo. Tocca al legislatore dell'avvenire, in una società democratica, salvaguardare le ragioni di libertà degli uomini di domani” (V. Frosini, Telema, 20, primavera 2000).

guidoscorza.it

I cloni elettronici

“Il mio kernel è la fuori nel Sistema (l’Altro Piano).

Ogni volta che io vado là ci trasferisco qualcos’altro di me. Il kernel sta crescendo per diventare la vera Erytrina, quella che in realtà sono io. Quando questo corpo morirà – Debby gli strinse una mano con le sue – quando questo corpo morirà, io ci sarò ancora e tu potrai parlare con me.”.

Dal colloquio finale nel mondo reale tra Mr. Slippery (Mr. Inaffidabilità) con Erytrina - Il vero nome, Vernor Vinge, estate del 1979.

guidoscorza.it

Il furto d'identità

La storia comincia in una biblioteca pubblica di Brooklyn, il posto meno indicato per un ex-studente cacciato dalla scuola superiore. Però è proprio lì che Abraham Abdallah, di 32 anni, ha iniziato il furto di identità più spettacolare della storia di internet.

Come primo passo ha scelto i nomi delle sue vittime nel modo più ovvio che si possa immaginare: scegliendole nella lista delle "400 persone più ricche d'America", pubblicata dalla rivista Forbes.

A dicembre del 2000 la [Merril Lynch](#) aveva ricevuto una richiesta di trasferire 10 milioni di dollari dal conto di Thomas Siebel, fondatore della Siebel Systems, verso un nuovo conto in Australia. Ma sul conto d'origine non c'era denaro sufficiente per l'operazione e quindi la Merrill Lynch ha avvisato Siebel, il quale ha negato di aver mai fatto una richiesta del genere.

Di qui comincio' a nascere il sospetto che qualcosa di strano stava accadendo. Qualcuno aveva sollecitato l'operazione, ma non era stato il proprietario del conto. Chi era stato?

Seguendo le tracce delle email si arrivò a due indirizzi: LT265@yahoo.com e RS264@yahoo.com.

In seguito ad un controllo completo dei movimenti, la Merrill Lynch si rese conto che questi due indirizzi erano coinvolti in movimenti realizzati da altri 5 clienti multimiliardari.

guidoscorza.it

Lo “spossesamento dell’identità”

Il diffondersi di raccolte di dati personali sempre più ampie e specializzate, per finalità molteplici e ad opera dei soggetti più vari produce forme di spossesamento e frantumazione, disloca il sé di ciascuno in luoghi diversificati... l’unità delle persone viene spezzata ed al suo posto troviamo tante “persone elettroniche”, tante persone create dal mercato... quanti sono gli interessi che spingono alla raccolta delle informazioni. Stiamo divenendo “astrazioni nel cyberspazio, siamo di fronte ad un individuo moltiplicato... (S. Rodotà).

guidoscorza.it

La frammentazione dell'identità

Nelle diverse banche di dati si hanno rappresentazioni della persona perfettamente funzionali alle finalità di ciascuna raccolta, ma che possono dare un'immagine profondamente distorta della persona se, ad esempio, questa viene unicamente presentata per le sue propensioni al consumo o per il suo traffico telefonico o per i siti frequentati in Rete...

guidoscorza.it

La legge sulla privacy

La presente legge garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale.

guidoscorza.it

Art. 14. Definizione di profili e della personalità dell'interessato

1. Nessun atto o provvedimento giudiziario o amministrativo che implichi una valutazione del comportamento umano può essere fondato unicamente su un trattamento automatizzato di dati personali volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato.
2. L'interessato può opporsi ad ogni altro tipo di determinazione adottata sulla base del trattamento di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), salvo che la determinazione sia stata adottata in occasione della conclusione o dell'esecuzione di un contratto, in accoglimento di una proposta dell'interessato o sulla base di adeguate garanzie individuate dal presente codice o da un provvedimento del Garante ai sensi dell'articolo 17.

L'art. 2 della legge francese 6 gennaio 1978, n. 78-17 estende il divieto anche alle decisioni private.

guidoscorza.it

Giuseppe Gioacchino Belli
scriveva nel sonetto *Er povero
ladro* del 1833:
***Er punto forte è de vedejje
er core.***

guidoscorza.it

Il diritto all'identità personale nella società dell'informazione si specifica in due direzioni: *come potere di esigere la rappresentazione integrale dell'identità dispersa e come potere di respingere la riduzione della persona alle sole sue informazioni trattate in forma automatizzata.* (S. Rodotà)

guidoscorza.it

Internet è ormai divenuto un mezzo di comunicazione utilizzato da una percentuale importante della popolazione della più parte dei Paesi economicamente sviluppati (e non solo) per porre in essere attività assai diverse le une dalle altre che vanno dalla gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione alle relazioni d'affari passando per la compravendita di beni e/o servizi, la diffusione di informazioni in forma professionale e non o, piuttosto, l'intrattenimento di relazioni personali.

guidoscorza.it

L'identità nel secolo della Rete

Chi siamo, chi saremo e come gli altri ci percepiscono e percepiranno, ormai, nel secolo della Rete, non dipende più da noi ma da ciò che altri ci autorizzano a mostrare, a condividere ed a comunicare. In Rete sono quello che mi lasciano essere e non quello che vorrei.

guidoscorza.it

Occorre, pertanto, prestare particolare attenzione a tutta una serie di iniziative legislative che mirano a consentire allo Stato l'esercizio di un controllo sui contenuti che ciascun utente della Rete può immettervi perché esercitare tale controllo ed eventuali conseguenti filtraggi può voler dire incidere – più o meno consapevolmente – sulla possibilità dell'individuo di affermare la propria identità e personalità in modo completo ed integrale nella società globale.

guidoscorza.it

L'identità dell'individuo e la sua possibilità di affermarsi è stretta tra due fuochi: l'ansia di controllo globale dello Stato e la tendenza alla profilazione ed al colonialismo dell'identità di alcuni padroni della Rete.

guidoscorza.it

Rischiamo di non essere più liberi (ammesso che lo siamo mai stati!) di essere noi stessi né davanti né dietro ad un PC.

guidoscorza.it

Il Pacchetto Sicurezza ed il c.d.
emendamento D'Alia
La legge Hadopi
Il Pacchetto Telecom
Il provvedimento “pane e PEC per tutti”
del Ministro Brunetta
Le posizioni del Garante Privacy sugli
archivi storici dei giornali, sul diritto
all'oblio e sui motori di ricerca

guidoscorza.it

Facebook, i “furti di identità negoziali”
e il laboratorio delle identità nel social
networking.

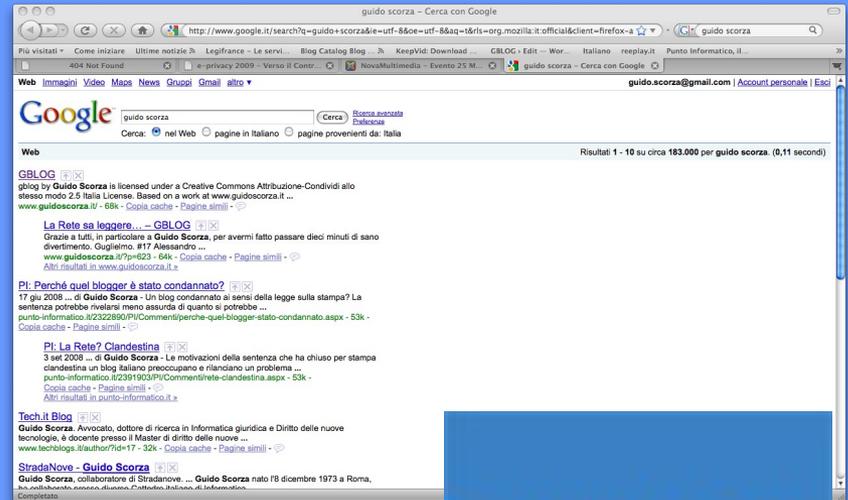
guidoscorza.it

Io non sono il mio IP, non sono il mio indirizzo PEC gratuito, non sono ciò che resta del mio profilo su Facebook dopo i suoi interventi censori ed in ragione dei suoi collegamenti e non sono soprattutto nessun “frammento” della mia identità isolatamente considerato...

Io sono me stesso e quello che scelgo di essere...

guidoscorza.it

...ovvero...



guidoscorza.it

INTERNET, DIRITTO, POLITICA DELL'INNOVAZIONE E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE



**Grazie, arrivederci e
parliamone ancora...**

gscorza@guidoscorza.it

guidoscorza.it